

Mercoledì delle ceneri

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO

Quaresima - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre d'ogni misericordia, al Figlio Gesù, Agnello redentore,
allo Spirito Santo fuoco d'amore, ora e nei secoli eterni. Amen.

Inno (GERMAGNO)

*Oggi la cenere
ci riconduce alla terra
perché gli occhi
si aprano al cielo.
Oggi la cenere profuma il capo
per purificare il cuore.
Oggi al pane si mescola cenere
per render più vero il cammino.
Cristo è nel deserto:
è il tempo del digiuno;
Cristo veglia nella solitudine:
è l'ora della preghiera;
Cristo sale a Gerusalemme:
stringiamoci nel cammino
d'amore
pregustando la Pasqua.*

Cantico GER 14,17-21

«I miei occhi grondano lacrime
notte e giorno, senza cessare,
perché da grande calamità
è stata colpita la vergine,
figlia del mio popolo,
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna,
ecco le vittime della spada;
se entro nella città,
ecco chi muore di fame.
Anche il profeta e il sacerdote
si aggirano per la regione
senza comprendere».

Hai forse rigettato
completamente Giuda,
oppure
ti sei disgustato di Sion?

Perché ci hai colpiti,
senza più rimedio per noi?

Aspettavamo la pace,
ma non c'è alcun bene,
il tempo della guarigione,
ed ecco il terrore!

Riconosciamo, Signore,
la nostra infedeltà,

la colpa dei nostri padri:
abbiamo peccato contro di te.

Ma per il tuo nome
non respingerci,
non disonorare
il trono della tua gloria.

Ricordati!

Non rompere
la tua alleanza con noi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

È ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!
(2Cor 6,2).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Lavaci, o Signore!**

- Fa' che ogni giorno sia l'occasione di riconoscerti come fonte di ogni nostro bene.
- Guidaci verso la sorpresa di sentirci da sempre abbracciati dalla tua misericordia.
- Affinché sia questo il tempo propizio per aprire il cuore verso confini che solo tu puoi tracciare in noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 11,23-26

Tu ami tutte le tue creature, Signore,
e nulla disprezzi di ciò che hai creato;
tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni,
perché tu sei il Signore nostro Dio.

Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GL 2,12-18

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si rav-

veda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁵Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2COR 5,20-6,2

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. ^{6,1}Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. SAL 94 (95),8AB

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

MT 6,1-6.16-18

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il

Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e làvati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

– *Parola del Signore.*

BENEDIZIONE DELLE CENERI

Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

Orazione

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore, egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera; benedici queste ceneri, che stiamo

per imporre sul nostro capo, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

IMPOSIZIONE DELLE CENERI

I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi, e credete al vangelo.

oppure

Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai.

RESPONSORIO

Rinnoviamoci, e ripariamo al male che nella nostra ignoranza abbiamo fatto, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi,
contro di te abbiamo peccato.**

O Dio della nostra salvezza, vieni in nostro aiuto e per la gloria del tuo nome salvaci, o Signore.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi,
contro di te abbiamo peccato.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, questo sacrificio, col quale iniziamo solennemente la Quaresima, e fa' che mediante le opere di carità e penitenza vinciamo i nostri vizi e liberi dal peccato possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio, egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio di Quaresima III o IV

p. 296

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 1,2-3

Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore,
al tempo opportuno porterà il suo frutto.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... senza parole

Ogni anno, il cammino quaresimale ci chiede di metterci silenziosamente e serenamente in fila per ricevere sul capo un pugno di cenere e sentirci ripetere con austera solennità: «Convertitevi e credete al Vangelo». La liturgia non ci chiede di

rispondere nulla, e di non aggiungere neanche un «Amen» rituale a questa parola. Sembra che la nostra risposta debba essere silenziosa, e il nostro silenzio sia il modo più promettente per lasciarci interpellare senza fare promesse, ma semplicemente mettendoci in cammino aspettando che la risposta sia data dalla strada che sapremo percorrere in verità. La parola del Signore ci aiuta a radicare il nostro cammino di conversione nelle esigenze proprie del vangelo, che sembrano fare tutt'uno con la nostra vita intima e con la nostra umana compagnia. La preghiera deve essere segreta; l'elemosina non può che essere un segreto tra noi e il fratello più povero; il digiuno e la rinuncia non possono che toccare l'intimità del nostro corpo avvertito come luogo di relazione, di amore, di crescita. Tutto è ritmato da un ritornello: «... e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,4). Questo ritornello è come l'intonazione inconfondibile di ogni Quaresima, per diventare il ritmo segreto e intimo della nostra stessa vita di discepoli.

Il tempo della Quaresima è un tempo propizio, l'apostolo lo dichiara un «momento favorevole» (2Cor 6,2). Il cammino di preghiera, di carità, di attenzione è come una possibilità che doniamo a noi stessi per essere in verità ciò che sentiamo di essere profondamente. Il profeta Gioele si fa interprete della passione di Dio per noi, che aspetta da ciascuno di noi una risposta, e ci ricorda come e quanto «il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo»

(Gl 2,18). Così il «corno» (2,15) di guerra diventa l'invito a lottare contro tutto ciò che in noi e attorno a noi può oscurare il volto di Dio «misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore» (2,13), stando attenti a non «suonare la tromba» (Mt 6,2) della vanagloria. La cenere che profuma il nostro capo non è solo memoria della nostra mortalità e del nostro limite, è anche memoria della passione di Dio per noi, che lo rende capace di ridurre a nulla – in cenere! – tutte le nostre colpe e i nostri errori. Come spiega padre Delfieux: «All'inizio della Quaresima non ci viene solo ricordato che siamo vasi fragili, caduchi e mortali». Se il nostro venire dalla terra e ritornare alla terra è la verità prima, non è né l'ultima né, tantomeno, la principale, poiché «in questo vaso di argilla il Signore ha posto il tesoro della sua stessa vita».¹

Un passo ci viene chiesto per primo: metterci in fila e accogliere sulla nostra testa il segno di ciò che siamo, da cui veniamo e verso cui andiamo. Eppure, in questo silenzio potremo sentire uno sguardo su di noi, ed è uno sguardo di fuoco capace di ridurre in cenere tutte le nostre paure facendoci sentire peccatori... perdonati e amati. Per sentire questo dobbiamo esporci fino a consegnarci al Padre, mettendoci alla sequela del Signore Gesù che sale a Gerusalemme senza temere di scendere verso l'umiliazione. Forse nel silenzio assordante del Golgo-

¹ P.M. DELFIEUX, *Évangéliques*, Parole et Silence, Les Plans 2013, 32.

ta la frase che ci viene oggi consegnata ha sostenuto la speranza del Crocifisso nel momento del più grande digiuno, il digiuno da se stessi: «Ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,18).

Signore Gesù, ancora una volta ci mettiamo in fila e lo facciamo con l'umiltà e la dignità che ci vengono dalla consapevolezza del tuo amore, che mai ci umilia né ci disprezza, ma ci accoglie e ci rimette in cammino. Non abbiamo parole per dire il nostro desiderio di conversione, ma – senza parole – ci stiamo a tentare ancora di andare oltre noi stessi. Kyrie eleison!

Cattolici e anglicani

Mercoledì delle Ceneri – Inizio della Quaresima.

Cattolici

Beato Angelico, domenicano, pittore (1455).

Ortodossi

Memoria del santo padre Leone, papa di Roma (461).